



ASSOCIAZIONE
ARTIGIANI e PICCOLE IMPRESE
MESTRE C.G.I.A.



PMI, CON DEDUCIBILITA' IMU RISPARMI FINO A 1.538 EURO

Sfumata l'ipotesi che venga applicata già da quest'anno, la deducibilità dell'Imu del 50% dalla base imponibile Irpef o Ires pare sia stata posticipata al 2014. I dettagli dell'operazione saranno definiti nelle prossime settimane con la legge di Stabilità. Tuttavia, l'Ufficio studi della CGIA ha già fatto i conti ed è in grado di quantificare i benefici economici per alcune piccole e piccolissime imprese. Se, come dicevamo, verrà confermata la deducibilità al 50% a partire dal 2014, la riduzione d'imposta per un fruttivendolo sarà di 209 euro, per un elettricista di 809 euro e per un calzaturificio di 1.538 euro.

Dopo aver misurato l'alleggerimento di imposta ottenuto con la deducibilità del 50%, la CGIA ha messo a confronto l'entità del pagamento dell'Imu riferito al 2014 con quanto questi piccoli imprenditori hanno pagato nel 2011, vale a dire l'ultimo anno di applicazione dell'Ici.

Il risultato che emerge conferma ancora una volta che l'Imu, nonostante l'agevolazione prevista per l'anno venturo, è più "pesante" dell'Ici. Per il fruttivendolo l'aggravio dell'Imu dedotta rispetto all'Ici è di 297 euro, per l'elettricista è di 905 euro e per il calzaturificio di ben 1.411 euro.

"Il capannone, il negozio o il laboratorio artigiano non sono una manifestazione di ricchezza degli imprenditori – commenta il segretario della CGIA Giuseppe Bortolussi – bensì gli strumenti necessari per fare impresa, per produrre ricchezza e distribuirla ai propri dipendenti. Se, invece, continuano ad essere visti solo come una fonte di gettito non si fa altro che penalizzare coloro che sono in grado di far uscire il Paese da questa situazione di crisi, ovvero le

imprese. Per questo, è necessario intervenire immediatamente e ridurre il carico fiscale sulle aziende, partendo proprio dall'Imu".

Elaborato il 31 agosto 2013